

COMUNE DI FILIANO

PROVINCIA DI POTENZA

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 62 del 30 GIUGNO 1984 =

OGGETTO: Approvazione Regolamento del Corpo dei Vigili Urbani e Rurali. =

L'anno millenovecento ttantaquattro = il giorno trenta = del mese di Giugno = alle ore 20.00, nella Casa comunale, e precisamente nella sala delle adunanze municipali, si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria = di prima = convocazione ed in seduta pubblica =

Premesso che a ciascun consigliere, a termine dell'art. 125 del T.U.L.C.P. 1915, è stato notificato, nel proprio domicilio, l'avviso di convocazione a mezzo del Messo comunale, e che a termine del 6° comma dell'art. 124 suddetto T.U. è stata fatta partecipazione all'Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia, si dà atto che sono intervenuti i seguenti Consiglieri su 20 assegnati in carica:

CONSIGLIERI	P.	A.	CONSIGLIERI	P.	A.
1 BARDI Donato	si	-	11 CAMMAROTA Vito Donato	si	-
2 MERLINO Giuseppe	-	si	12 VERRASTRO Canio	si	-
3 MARTINELLI Giuseppe	-	si	13 PACE Vincenzo n. 1938	si	-
4 MAIO Antonio	-	sa	14 CARRIERO Andrea	si	-
5 NELLA Giuseppe	-	si	15 NOLE' Vito	si	-
6 SANTARSIERO Antonio	si	-	16 ROMANIELLO Nicola	si	-
7 MECCA Domenicantonio	si	-	17 BOCHICCHIO Giovanni Battista	si	-
8 MANCINI Vito	si	-	18 PACE Vittorio	si	-
9 PACE Donato Antonio	si	-	19 PACE Vincenzo n. 1948	-	si
10 MINNITI Piero	si	-	20 MONACO Vito	si	-

Presenti N. 15

Assenti N. 5

Ciò premesso assume la presidenza il Sig. BARDI Donato nella qualità di Sindaco, il quale constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza in prima = convocazione, dichiara aperta la seduta, e mette in discussione l'argomento dell'ordine del giorno di cui all'oggetto.

Assiste il Segretario Capo del Comune D'AMELIO Vincenzo

Il Sindaco-Presidente relaziona e dà lettura della nota Prefettizia n. 956 Div. 1^a del 19.5.1984 circa il regolamento che si intende adottare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- SENTITA la relazione del Sindaco-Presidente;

- RITENUTO adottare ed approvare un regolamento che specifichi e dia normativa, circa le attribuzioni, assunzione in servizio, stato giuridico, responsabilità, diritti, provvedimenti del Corpo dei Vigili;

- VISTO la circolare Prefettizia n. 956 del 19.5.1984, che fa obbligo ai Vigili aventi la qualifica di Agenti di P.S. dell'iscrizione del tiro a segno nazionale e le modalità della custodia e conservazione delle armi; la responsabilità e gli obblighi incomponenti sul consegnatario e su un sub-consegnatario; l'esistenza e la tenuta del registro di carico e scarico della armi;

- VISTO il Regolamento del Corpo dei Vigili Urbani e rurali predisposto dall'Ufficio di Segreteria e composto da numero 43 articoli (dalla n. 1 al n. 43) e dalle tabelle A e B, con integrazioni degli artt. 4, 5, 19, 36 e 37;

- VISTO il parere favorevole della Commissione Sindacale Aziendale, Verbale n. 2 del 21.6.1984;

- RITENUTO approvare il Regolamento del Corpo dei Vigili Urbani e Rurali;

Con voti unanimi, resi ed accertati nei termini di legge;

D E L I B E R A

1) DI APPROVARE, come in effetti approva, l'allegato regolamento del Corpo dei Vigili Urbani e Rurali che del presente atto ne forma parte integrante e sostanziale. =

COMUNE DI **FILIANO**

PROVINCIA DI **POTENZA**

**REGOLAMENTO
DEL CORPO DEI VIGILI URBANI**

E

R U R A L I

Art. 1.
Definizione e qualificazione del Corpo

e RURALI

Il Corpo dei Vigili Urbani è organo di Polizia Municipale ed i suoi componenti rivestono la qualifica di:

a) agenti di P.S. a norma dell'art. 18 del R.D. 31 agosto 1907, n. 690 e dell'art. 126 del Regolamento per l'esecuzione della Legge Comunale e Provinciale 12 febbraio 1911, n. 297. Il relativo riconoscimento è attribuito al Prefetto;

b) agenti di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 221 del Codice di Procedura Penale.

c) Pubblici Ufficiali, ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale.

Gli Ufficiali ed i Sottufficiali dei Vigili Urbani sono Ufficiali di Polizia Giudiziaria ai sensi del combinato disposto dell'art. 221 ultimo comma del Codice di Procedura Penale e dell'art. 137 del T.U. 15 giugno 1959 n. 393 del Codice Stradale, nonché dell'art. 136 dello stesso Codice Stradale.

Art. 2.
Attribuzioni del Corpo

Nell'ambito del territorio del Comune sono demandate al Corpo dei Vigili Urbani le seguenti principali attribuzioni: e RURALI

a) vigilare sull'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle Ordinanze e delle altre disposizioni emanate dagli organi competenti, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'annona, l'edilizia e l'igiene;

b) vigilare perché siano osservate le prescrizioni date dalla civica Amministrazione a tutela del proprio patrimonio;

c) concorrere nell'opera di soccorso in caso di pubblici o privati infortuni;

d) cooperare nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, per assicurare l'incolumità e la tutela delle persone e della privata proprietà;

e) attendere ai servizi di informazione, di raccolta di notizie, di accertamento e di rilevazione; eseguire le notifiche, la distribuzione ed il recapito di certificati, avvisi e documenti, qualora ciò non sia possibile attraverso i messi notificatori; il servizio di notifica può essere effettuato solamente dai vigili che abbiano avuto la nomina a messo con le modalità di cui all'art. 273 del T.U. della Legge Comunale e Provinciale, approvato con R.D. 3 marzo 1934, n. 383;

f) segnalare le deficienze rilevate nei servizi pubblici o le cause di pericolo per l'incolumità pubblica.

Il Corpo dei Vigili Urbani, per la particolare natura del servizio che disimpegna e per la possibilità che i suoi componenti hanno di venire a conoscenza di notizie utili per il miglior funzionamento dei servizi comunali, è incaricato di segnalare le necessità che si manifestano nella città e nel territorio del Comune in relazione ai vari servizi.

Gli appartenenti al Corpo dei Vigili Urbani provvedono all'espletamento dei servizi di polizia stradale a termini dell'art. 137 del T.U. approvato con D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393.

Art. 3.
Dipendenza gerarchica del Corpo

e RURALI

Il Corpo dei Vigili Urbani è alle dipendenze del Sindaco o per esso, dell'Assessore delegato e del Segretario Comunale i quali, impartiranno gli ordini e le direttive tramite il Comandante.

**Art. 4.
Organico del Corpo**

Il Corpo dei Vigili Urbani ^{e RURALI} del Comune è costituito da :

- 1 Comandante
- 1 Vice Comandante
- ~~1 Sottufficiale~~
- 1 Vigili Urbani
- ~~1 Vigili Rurali~~

Lo stato giuridico ed economico degli appartenenti al Corpo è regolato dalla tabella organica allegata al Regolamento Organico del personale del Comune.

L'equiparazione dei gradi con le Forze Armate dello Stato ha solo valore di distinzione gerarchica ed è così stabilita:

- Comandante: parificato a BRIGADIERE
- Vice Comandante: parificato a VICE BRIGADIERE
- ~~Sottufficiale~~
- Vigili ~~urbani e rurali~~ parificati a AGENTE DI P.S.

**Art. 5.
Modalità per l'espletamento dei concorsi**

I concorsi sono pubblici od interni e le promozioni dei vigili sono espletate secondo le norme del Regolamento Organico del personale del Comune.

Per concorrere al posto di Comandante dei vigili occorre il titolo di studio LICENZA MEDIA INFERIORE

Per concorrere al posto di Vice Comandante, occorre il titolo di studio LICENZA MEDIA INFERIORE

Per concorrere al posto di sottufficiale, occorre il titolo di studio LICENZA MEDIA INFERIORE

Per concorrere a posto di vigile semplice occorre il titolo di studio LICENZA MEDIA INFERIORE

Per essere ammessi ai concorsi di cui sopra, gli aspiranti devono avere una statura non inferiore a m. 1.70 e circonferenza toracica pari alla metà dell'altezza.

Avranno comunque la preferenza i candidati che abbiano prestato servizio militare.

**Art. 6.
Promessa solenne - Giuramento**

I componenti del Corpo Vigili Urbani ^{e RURALI} assunti in servizio debbono prestare la promessa solenne all'atto della loro assunzione e successivamente - all'atto della conferma in servizio di ruolo, dopo trascorso il periodo di esperimento, - il giuramento dinanzi al Capo dell'Amministrazione Comunale pronunciando la formula stabilita dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1946, n. 478.

MODIFICHE ED AGGIUNTE

ART. 4 - INTEGRAZIONI

L'equiparazione dei gradi con le Forze Armate dello Stato ha esclusivo valore ai soli fini gerarchici, senza possibilità alcuna di estensione ai fini giuridici-economici, riservandosi

l'Amministrazione di provvedere in merito solo successivamente man mano che gli attuali posti di Vigili si renderanno vacanti mediante regolare concorsi secondo le norme del vigente regolamento del Corpo dei Vigili Urbani e Rurali e di quello generale del Personale.

In sede di prima applicazione del presente regolamento l'attribuzione della gradazione avverrà per i Vigili in servizio con riferimento alla sola anzianità di servizio senza possibilità alcuna di estensione dei fini giuridici ed economici.

Tale attribuzione qualunque sarà la durata fino alla vacanza dei posti ed all'espletamento del concorso non potrà formare oggetto di valutazione di merito del punteggio aggiuntivo in sede di espletamento dei concorsi.

In caso di cessazione dal servizio di uno qualsiasi dei 3 attuali Vigili dovrà espletarsi prima il concorso da Comandante (con attribuzione del grado di Vice Comandante al Comandante provvisorio eventualmente in servizio e di Vigile al Vice Comandante eventualmente in servizio) e poi quello di Vice Comandante con l'attribuzione del grado di Vigile al Vice Comandante eventualmente ancora in servizio.

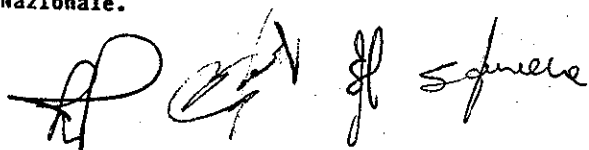
ART. 5 - INTEGRAZIONI

L'ammissione al pubblico concorso è subordinata, oltre ad avere i requisiti generali previsti nel vigente Regolamento Organico del Personale dipendente e del Regolamento dei Vigili Urbani e Rurali, anche al possesso dei seguenti requisiti fisici:

- statura non inferiore a mt. 1.70 per gli uomini;
- statura non inferiore a mt. 1.60 per le donne;
- sana e robusta costituzione ed esenzione da difetti o imperfezioni fisiche quali: piede piatto, varici, ernia, obesità, asma, balbuzia, facoltà visive ed uditive ridotte, ecc.

L'accertamento dei requisiti fisici, oltre che di documenti esibiti dall'aspirante al posto libero, va effettuato obbligatoriamente anche dall'Ufficiale Sanitario Comunale.

- di aver frequentato e superato il corso di lezioni regolamentari di tiro a segno;
- di aver l'idoneità al maneggio ed al tiro con le armi da fuoco;
- di essere iscritto ad una Sezione di Tiro a Segno Nazionale.



Art. 7.
Periodo di esperimento

Per il conseguimento della stabilità del posto, il personale assunto dovrà compiere un periodo di esperimento di mesi sei.

Al termine di tale periodo di esperimento, l'Amministrazione Comunale esprimerà il giudizio sulla idoneità alla conferma dell'assunzione per la stabilità del posto, secondo le modalità vigenti.

Art. 8.
Passaggio dei Vigili ai servizi sedentari

E RURALI

Gli appartenenti al Corpo dei Vigili Urbani che abbiano compiuto i 55 anni ovvero non siano più idonei incondizionatamente al servizio di istituto potranno essere trasferiti ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione in posti vacanti di grado iniziale di altre carriere degli uffici comunali, per cui sia previsto lo stesso titolo di studio o un titolo di un grado superiore, conservando comunque almeno il trattamento economico raggiunto.

Il trasferimento d'ufficio verrà adottato con deliberazione consiliare su parere medico.

L'Amministrazione comunale si riserva peraltro la facoltà di procedere alla dispensa dal servizio per scarso rendimento o per inabilità fisica secondo le vigenti disposizioni.

Art. 9.
Gradazione gerarchica

La gradazione gerarchica nel Corpo è rappresentata dal grado.

A parità di grado, la dipendenza gerarchica è determinata dalla anzianità di grado.

A parità di anzianità di grado, la dipendenza gerarchica è determinata dalla graduatoria dell'età.

Art. 10.
Disciplina

Il buon funzionamento e la buona organizzazione del Corpo hanno per base una severa disciplina, la quale obbliga tutti gli appartenenti al costante e pieno adempimento dei doveri inerenti al proprio grado, alla stretta osservanza delle leggi, dei regolamenti e degli ordini ricevuti, al rispetto delle gerarchie ed alla ottemperanza scrupolosa dei doveri civili che incombono ad ogni buon cittadino ed in particolare ai dipendenti delle pubbliche Amministrazioni.

Art. 11.
Obbligo dell'obbedienza

Gli appartenenti al corpo debbono pronta e rispettosa obbedienza agli ordini loro impartiti dal Capo dell'Amministrazione comunale, dal Segretario comunale - capo del personale e dai superiori del Corpo.

L'ordine o il servizio comandato dev'essere eseguito anche se l'inferiore si ritenga ingiustamente incaricato, salvo il diritto al reclamo, nelle forme di seguito indicate, dopo di aver eseguito l'ordine.

S. Finello

Nel caso sorgesse dubbio circa l'interpretazione di un ordine o se le circostanze impedissero di chiedere delucidazioni a chi ha impartito l'ordine stesso, spetterà al superiore presunto ovvero al più anziano decidere in proposito.

Qualora il vigile ritenesse l'ordine contrario alle norme di servizio, il vigile stesso potrà chiedere che l'ordine gli venga passato per iscritto.

Il vigile non deve eseguire l'ordine del superiore, quando l'atto sia palesemente vietato dalla legge penale e costituisca quindi manifestamente reato.

Art. 12.

Comportamento dei Vigili in servizio

E' fatto obbligo specifico ai vigili urbani ^{e rurali} di usare durante il servizio la massima cortesia e la massima educazione con le persone cui sono costrette rivolgersi per il servizio disimpegnato.

Nell'espletamento delle sue funzioni va tenuto presente che l'azione del vigile non è esclusivamente repressiva, ma principalmente preventiva ed educativa.

Il vigile in servizio non deve dilungarsi in discussioni con i borghesi per argomenti non riflettenti il suo servizio.

Nel contestare infrazioni alle leggi, ai regolamenti ed alle ordinanze, i vigili dovranno mantenere sempre un comportamento dignitoso e calmo, evitando ogni discussione e comunque mai alterando il tono del discorso ed invitando anzi il cittadino alla calma ed alla compostezza, qualora costui dimostrasse insofferenza all'intervento del vigile.

Nei casi in cui il vigile non sia in grado di mantenere il suo intervento nei limiti della correttezza e dell'urbanità, perché l'interloquuto si dimostra insofferente all'osservazione, il vigile stesso dovrà cortesemente invitare il cittadino nell'Ufficio di polizia comunale, evitando in ogni modo chiassate e scenate sulla pubblica via.

Art. 13.

Doveri generali

Nel territorio del Comune gli agenti di qualsiasi grado debbono sempre considerarsi in servizio, anche se non sono comandati e se non sono in divisa.

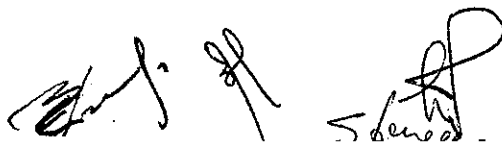
Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad assolvere con ogni cura ed assiduità i doveri d'ufficio e di servizio, nella stretta osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze, delle istruzioni e delle direttive ricevute, aiutandosi e sostituendosi a vicenda in caso di bisogno o di assenza o di impedimento, in modo da assicurare il miglior andamento del servizio.

Debbono mantenere il più scrupoloso segreto circa gli affari trattati e di cui sono venuti a conoscenza per ragioni di ufficio, osservare l'orario di servizio, essere rispettosi, deferenti e disciplinati verso i superiori ed eseguire i loro ordini, essere cortesi verso i colleghi, tenere costantemente sia in pubblico che in privato contegno e modi urbani, correttezza e distinzione tali da ispirare fiducia e rispetto.

Alla ripresa del servizio dopo qualsiasi assenza, gli appartenenti al Corpo hanno il dovere di prendere subito conoscenza delle disposizioni nel frattempo emanate.

Nell'accertare violazioni il vigile dovrà sempre contestare la precisa norma di legge violata e se il cittadino rifiutasse di dare le sue generalità ovvero di fornire le altre informazioni richieste, i vigili dovranno invitare il trasgressore in ufficio per l'identificazione e per le altre formalità occorrenti.

In caso di rifiuto o di resistenza o di ribellione il vigile si atterrà alle norme stabilite dalle leggi vigenti e alle istruzioni ricevute dai superiori, ricorrendo alla forza e chiedendo l'intervento di altri agenti solo quando ve ne sia assolutamente bisogno ovvero per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, oppure per mantenere l'ordine pubblico e per difendere se stesso o gli altri da violenze e da sopraffazioni.



Art. 14.
Doveri particolari

I vigili provvedono in modo particolare a :

- 1) vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze della città;
- 2) esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze municipali e di tutte le prescrizioni emanate dalle autorità;
- 3) accertare e contestare le infrazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti;
- 4) fare riferimento, nel contestare le violazioni, alle disposizioni violate, e fornendo ai trasgressori i chiarimenti richiesti;
- 5) prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario od utile la loro opera;
- 6) essere premurosi e gentili con coloro che chiedono notizie, indicazioni o assistenza, cercando di assecondarli nel miglior modo possibile, tenendo sempre condotta esemplare, contegno e modi corretti e decorosi;
- 7) sorvegliare il patrimonio comunale per garantire la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- 8) impedire i danni alle piantagioni e ai seminati;
- 9) impedire e reprimere furti campestri, tagli di legna nei boschi ecc.;
- 10) esercitare controllo continuo sull'attività edilizia cittadina, sull'attività commerciale e annonaria, sulla viabilità, sull'igiene ecc.;
- 11) intervenire, se presenti, per sedare ogni rissa o litigio, richiedendo, se necessario, lo intervento di altri organi di polizia;
- 12) soccorrere le persone ferite o colpite da malore, provvedendo al loro trasporto in luogo di cura e informandone il comando e le autorità competenti;
- 13) intervenire in aiuto di tutte le persone in evidenti condizioni di menomazione fisica, psichica o in stato di ubriachezza;
- 14) intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- 15) disimpegnare in genere tutti gli altri servizi che richieda l'interesse dell'Amministrazione comunale;
- 16) quali agenti di polizia giudiziaria, anche di propria iniziativa, impedire che vengano portati in esecuzione reati e comunque prendere notizia, assicurarne le prove, ricercare i colpevoli e raccogliere ogni altro indizio che possa servire all'applicazione della legge penale;
- 17) fare rapporto di ogni reato ai sensi dell'art. 2 del C.P.P., salvo che si tratti di reato punibile a querela dell'offeso.

Il rapporto deve essere presentato senza ritardo al Procuratore della Repubblica o al Pretore.

Art. 15.
Divieti vari

E' tassativamente proibito ai vigili di chiedere o accettare compensi, regali o servizi gratuiti da Enti o da privati a qualsiasi titolo.

I vigili non debbono occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di esposti o ricorsi inerenti ad argomenti che interessano il servizio.

Entrando in locali pubblici, liberi dal servizio ed anche in borghese, debbono mantenere un contegno irreprensibile, curando sempre il proprio decoro.

Debbono evitare in pubblico discussioni, apprezzamenti e rilievi sull'operato dei superiori o dell'Amministrazione.

Il vigile in uniforme deve :

- 1) curare la proprietà e la pulizia della propria divisa;

MA *RF* *RP*

2) avere un comportamento che non pregiudichi il prestigio e l'onore della istituzione che sia sempre confacente con il decoro dell'uniforme.

Durante i servizi comandati è fatto divieto ai vigili:

- 1) di fumare e di bere;
- 2) di accompagnarsi senza necessità o fermarsi a parlare con persone se non per ragioni di servizio;
- 3) di usare frasi, gesti o di compiere atti che non si addicono a persona educata;
- 4) non allontanarsi e rendersi sempre reperibili nei servizi comandati e rispettare lo itinerario assegnato, consentendo sempre il controllo;
- 5) sostare nei pubblici esercizi solo per ragioni di servizio ed in ogni modo per il minimo tempo indispensabile.

Art. 16.

Obbligo della conoscenza delle Leggi e dei Regolamenti

Tutti gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di conoscere le leggi, le disposizioni e i regolamenti per la salvaguardia dell'ordine, sicurezza, circolazione stradale, edilizia e igiene pubblica, per essere in grado di farli rispettare.

Art. 17.

Istruzione dei Vigili

Gli appartenenti al Corpo saranno sottoposti per almeno un'ora settimanale ad esercitazioni pratiche di servizio ed a lezioni di cultura professionale.

Art. 18.

Via gerarchica e reclami

Ogni vigile può rivolgere al comando o al capo del personale o all'Amministrazione, purché in via gerarchica, richiesta di colloquio o istanza o reclami di interesse personale, firmati individualmente, sia che riguardino questioni di carattere privato ovvero concernenti il servizio.

E' anche ammesso, sempre in via gerarchica, il reclamo individuale verso i superiori per diritti che si ritengono lesi per punizioni inflitte.

I superiori devono sempre dare corso ai reclami dei dipendenti, apponendovi a seconda dei casi le opportune annotazioni ed esprimendo con il motivato parere, il proprio giudizio.

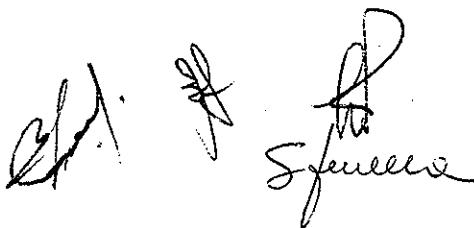
Art. 19.

Obbligo della patente di guida ed indennità di mezzi di trasporto

Tutti gli appartenenti al corpo debbono essere muniti della patente di guida tipo^B

I sottufficiali, i graduati ed i vigili debbono sapere usare motocicli, ciclomotori e biciclette. Qualora gli appartenenti al Corpo non usino in servizio mezzi dell'Amministrazione, moto - auto - cicli privati, debbono essere autorizzati all'uso di tali mezzi privati da parte del Sindaco.

In tal caso avranno diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.



MODIFICHE ED AGGIUNTE

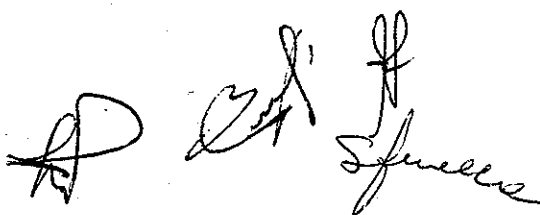
ART. 19 - INTEGRAZIONI

Uso e manutenzione dei veicoli in dotazione al Corpo

I veicoli di qualsiasi tipo (motocicli, autoveicoli), di cui in dotazione al Corpo, devono essere usati solo per ragioni di servizio e quando ne sia giustificato l'impiego. Il Comando dispone per la buona conservazione, la manutenzione e l'uso dei veicoli stessi. Le piccole e le ordinarie manutenzioni ritenute urgenti ed indispensabili per assicurare la continuità del servizio saranno direttamente disposte dal Comando presso officine comunali. Per riparazione e manutenzione straordinaria provvederà la Civica Amministrazione su richiesta del Comando. La fornitura del carburante e lubrificante sarà assicurata dalla Civica Amministrazione presso stazioni di servizio convenzionate col Comune ed i relativi prelievi saranno effettuati dai singoli consegnatari su presentazione di buoni di prelievo.

Agenti motociclisti - autisti

E' compito degli agenti, motociclisti ed autisti di curare la regolare pulizia e la piccola manutenzione dei mezzi loro assegnati per mantenerli in costante efficienza. Essi devono denunciare prontamente al Sindaco ogni guasto, incidente o manchevolezza riscontrate. I danni o guasti causati ai veicoli per colpa o incuria degli agenti consegnatari saranno fatti riparare a cura dell'Amministrazione e la relativa spesa potrà essere loro addebitata, imputati gli eventuali provvedimenti disciplinari. Gli autoveicoli devono essere guidati di norma dagli agenti che li hanno in consegna. Ogni servizio compiuto con autoveicoli o motocicli deve essere annotato sugli appositi fogli di marcia e sui registri di macchina di ciascun automezzo, con la indicazione del giorno, orario e motivo dell'effettuato servizio, dei prelievi di carburante, dell'itinerario e della percorrenza chilometrica, delle eventuali persone trasportate e di ogni altro dato ritenuto necessario ai fini di un efficace controllo dell'uso del mezzo di trasporto. E' fatto divieto ai conducenti degli autoveicoli e motocicli di oltrepassare i confini del territorio comunale, senza la preventiva autorizzazione del Sindaco. Il Sindaco disporrà per frequenti, saltuari controlli dei registri di macchina in aggiunta a quelli costanti, esercitati da chi ha la diretta responsabilità.-



Art. 20.
Orario normale di servizio

Per tutti gli appartenenti al Corpo, escluso il Comandante che deve considerarsi sempre in servizio e rendersi sempre reperibile, l'orario di servizio è diSEI..... ore giornaliere.

L'orario di servizio potrà essere suddiviso nelle 24 ore in più turni, sia diurni che notturni, quando lo richiedano particolari esigenze.

Quando necessità eccezionali o particolari lo richiedano gli appartenenti al corpo sono tenuti a prestare servizi in eccedenza all'orario normale con diritto a riposo compensativo ovvero retribuzione per lavoro straordinario.

Art. 21.
Assenza dal servizio

Il personale che per qualsiasi motivo sia costretto a rimanere assente dal servizio deve darne immediata comunicazione al Comando prima dell'ora in cui deve assumere il servizio stesso per consentire la tempestiva sua sostituzione. Nel caso l'assenza dipenda da malattia, entro il secondo giorno deve essere presentato certificato medico.

Le assenze non giustificate per malattia, salvo i provvedimenti disciplinari, vanno computate in conto ferie annuali.

Art. 22.
Riposi settimanali e festività infrasettimanali

Agli appartenenti al Corpo spetta un giorno di riposo settimanale, possibilmente coincidente con la giornata domenicale, ed il riposo nelle giornate festive infrasettimanali.

Al dipendente che, per particolari esigenze di servizio, non usufruisce del riposo settimanale, o di quello festivo infrasettimanale, deve essere corrisposta la retribuzione ordinaria maggiorata dell'indennità oraria per servizio ordinario festivo, con diritto al riposo compensativo da fruire entro 15 giorni.

Art. 23.
Pagamento giornate di riposo non godute

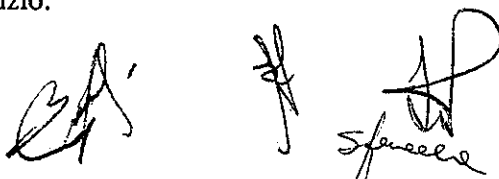
Quando per eccezionali e comprovate esigenze di servizio, a giudizio e sotto la responsabilità del Comandante, il vigile non possa ottenere in tutto o in parte le giornate di riposo cui ha diritto, verrà corrisposto per tali giornate il compenso per lavoro straordinario

Art. 24.
Ferie annuali

Gli appartenenti al Corpo hanno diritto ad un periodo di ferie annuali come da accordi contrattuali di lavoro.

Le ferie sono concesse dal Comandante in uno o più turni compatibilmente con le esigenze del servizio e possono, sempre per le esigenze stesse, venire temporaneamente sospese.

Agli appartenenti al Corpo che, per provvedimenti disciplinari, siano stati sospesi dal servizio, anche a più riprese, le ferie annuali saranno ridotte proporzionalmente ai giorni di sospensione disciplinare dal servizio.



Art. 25.

Orario di servizio del Comandante

Il Comandante dei vigili osserverà, in via di massima, l'orario degli Uffici municipali. Ad ogni modo deve disporre perché sia sempre reperibile.

In caso di assenza per qualsiasi motivo deve darne immediato avviso al Segretario Comunale.

Quando necessità del servizio lo richiedano il Comandante deve rimanere a disposizione nel suo ufficio.

Art. 26.

Obblighi dei vigili fuori orario di servizio

I componenti del Corpo, indipendentemente dall'orario ed in qualsiasi momento debbono essere reperibili qualora necessità contingenti richiedano il loro immediato impiego.

Art. 27.

Presentazione dei Vigili in caso di necessità

Nel caso di avvenimenti straordinari che mettano in pericolo la salute, l'incolumità e la sicurezza dei cittadini, o comunque, di eccezionale gravità, tutti i componenti il Corpo hanno l'obbligo di presentarsi immediatamente al Comando e prestare servizio senza limitazione di orario, percependo il compenso previsto per lavoro straordinario.

Art. 28.

Funzioni del Comandante

Il Comandante ha la direzione disciplinare del Corpo e coordina e sorveglia sotto la sua diretta responsabilità il servizio che i vigili sono chiamati a compiere.

Per l'esercizio di tali mansioni seguirà le direttive che gli verranno impartite dal Sindaco o dall'Assessore delegato e dal Segretario comunale.

In particolare egli provvede:

- a) a tutti i servizi ordinari e straordinari di competenza del Corpo;
- b) vigila sulla condotta, anche fuori servizio, degli agenti del Corpo, promovendo i provvedimenti necessari ad assicurare il regolare funzionamento del Corpo;
- c) istruisce le pratiche relative alle punizioni ed alle ricompense;
- d) istituisce e cura i necessari corsi di aggiornamento culturali e professionali dei propri dipendenti;
- e) accerta la regolarità delle infrazioni rilevate;
- f) vigila sulla corrispondenza con gli altri Comuni per informazioni e sulla notifica dei verbali di accertamento di violazione;
- g) controlla sotto la sua personale responsabilità i bollettari e l'incasso delle riscossioni brevi mani fatto dai vigili, accertandosi del regolare versamento nelle casse del Comune.

Art. 29.

Registri da tenersi dall'ufficio di Vigilanza

Nell'ufficio del Comando e sotto la responsabilità del Comandante saranno tenuti in perfetto ordine i seguenti registri:

- 1) tabella nominativa dei componenti il Corpo e loro abitazione;
- 2) registro delle assenze e delle presenze dei vigili;

[Handwritten signatures]

- 3) registro delle punizioni inflitte ai vigili;
- 4) registro dei turni di servizio;
- 5) registro delle armi in consegna al Corpo;
- 6) registro degli ordini di servizio;
- 7) registro delle contravvenzioni elevate;
- 8) registro dei reclami presentati dal pubblico;
- 9) registro di protocollo degli affari di polizia;
- 10) registro assegnazioni vestiario ed equipaggiamento;
- 11) elenchi nominativi con gli estremi della nomina e degli indirizzi degli Amministratori comunali, dei componenti le Commissioni comunali, del Segretario Comunale, degli Impiegati e Salariati del Comune e delle Autorità locali civili, militari ~~e religiose~~.

Art. 30.

Sostituzione per assenza temporanea del Comandante

In caso di assenza o di impedimento del Comandante, si sostituisce nel Comando il Vice Comandante.

Art. 31.

Saluto del Vigile isolato

Il saluto è la manifestazione più evidente della disciplina e del rispetto.

Gli appartenenti al corpo in servizio isolato o comunque in uniforme devono il saluto ai Simboli e ai personaggi sottoindicati:

- 1) al SS. Sacramento;
- 2) alle bandiere militari;
- 3) al Gonfalone della città ed a quelli dei Comuni decorati di medaglia d'oro al valor militare;
- 4) al Capo dello Stato e ai Capi degli Stati Esteri;
- 5) ai Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati;
- 6) al Capo del Governo, ai Ministri ed alle Autorità e Personalità cui sono dovuti gli onori;
- 7) al Sindaco;
- 8) agli Assessori, al Segretario e al Vice Segretario del Comune;
- 9) al Prefetto, al Questore e alle altre Autorità civili e militari giudiziarie e religiose regionali e provinciali;
- 10) ai superiori gerarchici del Corpo;
- 11) agli Ufficiali generali delle FF.AA. dello Stato;
- 12) ai trasporti funebri.

Il saluto è quello militare.

Sono dispensati dal saluto i componenti del Corpo che prestano servizio di regolazione del traffico ai crocevia.

Il saluto reciproco fra uguali di grado è dovere di cortesia e segno di spirito di corpo. Il vigile saluta la persona che a lui si rivolge per informazioni o chiarimenti.

Al cambio dei turni di servizio sul posto il saluto è obbligatorio.

Art. 32.

Scorte d'onore e al Gonfalone del Comune

Le scorte d'onore sono ordinate, di volta in volta, dal Sindaco o dal Comandante del Corpo per servizi preventivamente autorizzati, e rendono gli onori soltanto ai Sindaci o ai personaggi per i quali sono state comandate.

I vigili forniscono di diritto la scorta d'onore al Gonfalone del Comune.

[Handwritten signatures]

Art. 33.
Encomi e premi

Gli appartenenti al Corpo che si siano particolarmente distinti, allo studio o per diligenza, capacità professionale e atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio possono essere premiati, a seconda dell'importanza della attività svolta e degli atti compiuti, come segue:

- a) elogio verbale del Comandante;
- b) elogio scritto del Comandante;
- c) diploma di merito rilasciato dal Comandante;
- d) encomio semplice del Sindaco;
- e) encomio solenne deliberato dalla Giunta Municipale;
- f) distintivo d'onore decretato dall'Amministrazione comunale, consistente in una stella a cinque punte di metallo dorato su pannorosso, da applicarsi alla manica sinistra della giubba, del pastrano e dell'impermeabile;
- g) proposta di una ricompensa al valor civile, per gli atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo.

Può essere concesso, congiuntamente all'elogio e all'encomio un premio in denaro.

Gli elogi, gli encomi e i premi in denaro, ad eccezione dell'elogio verbale, comportano la citazione all'ordine del giorno e sono registrati sullo stato di servizio dell'interessato.

Art. 34.
Punizioni

e rurali

Gli appartenenti al Corpo dei vigili urbani che violino i propri doveri sono soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari:

- 1) richiamo verbale del Comandante;
- 2) richiamo scritto del Comandante;

Inoltre sono applicabili ai vigili tutte le punizioni previste dal vigente Regolamento Organico del personale del Comune.

Art. 35.
Relazione annuale

Alla fine di ogni anno il Comandante del Corpo presenta alla Segreteria comunale il proprio giudizio sugli appartenenti al Corpo, mettendo in particolare evidenza i meriti o i demeriti di ciascuno e le eventuali punizioni avute.

Il rapporto si riferisce al periodo di tempo dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente.

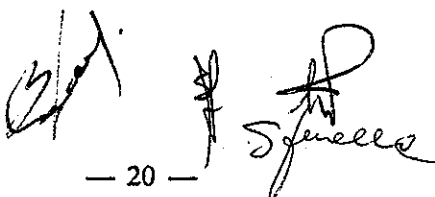
Il giudizio complessivo sarà comunicato su apposito modulo all'interessato che potrà presentare ricorso per iscritto nei termini e con le modalità fissati.

Per i vigili in prova il rapporto deve essere compilato anche quattro mesi prima del termine del periodo di esperimento.

Art. 36.
Obbligo dell'uniforme

Tutti gli appartenenti al Corpo devono sempre, quando sono in servizio, vestire l'uniforme della foggia prescritta ed approvata, di cui all'allegata tabella a), mantenendola pulita ed in buono stato ed essere muniti di tessera con fotografia, vidimata dal Sindaco.

L'uso dell'abito borghese può essere autorizzato dal Sindaco su proposta scritta del Comandante, sentito il Segretario Comunale, esclusivamente per disimpegnare servizi saltuari di brevissima durata.


— 20 —

MODIFICHE ED AGGIUNTE

ART. 36 - INTEGRAZIONI -

TENUTA INVERNALE

Giubba di stoffa in tessuto diagonale nero di lana, aperta ad un petto, con spacco posteriore centrale, collo rovesciato con quattro bottoni di metallo dorati, tasche posteriori ed inferiori a toppe con canaletto centrale e pattine con bottoncino dorato. Alamari modello Roma con sovrapposto l'emblema del Comune. Controspalline bordate con i colori del Comune inserite a giromanica e alla estremità fermate con bottoncino metallico dorato con maniche senza risvolto. Distintivo di grado (distinzione a parte). Calzoni lunghi (stessa stoffa e colore della giubba) senza risvolti con due tasche laterali ed una posteriore, con taglio scampanato. Berretto nero con copuletta bianca per agenti e sottufficiali con visiera di cuoio nero con soggolo di cuoio assicurato al berretto a mezzo di due bottoncini di metallo dorato, distintivo di grado (descrizione a parte). Fregio metallico raffigurante l'emblema del Comune. Camicia bianca con maniche lunghe con bottoncini. Cravatta di seta nera. Scarpe di pelle nera tipo classico. Impermeabile nailon di colore nero con fodera interna staccabile con cappuccio abbottonabile, collo aperto, due tasche laterali e doppio carré anteriore e posteriore, completo di cintura con fibbia metallica brunita, sul bavere stemma di metallo dorato riprodotto l'emblema del Comune. Cappotto pesante di panno (castoro) nero, con collo aperto a doppio petto, doppia bottoniera di tre bottoni di metallo dorato; due tasche con pattine senza bottoni, maniche senza risvolto, schiena con martingala a faldoni, tipo cavalleria (due bottoni dorati alla martingala e cinque bottoni metallici lungo lo spacco), controspalline foderate dello stesso panno inserite a giro maniche e dall'altra estremità fermate da un bottoncino metallico dorato e con flettatura e spalline come la giubba. Stemmi dorati sul bavere riproducenti l'emblema del Comune, di stintivi di grado (descrizione a parte). Un paio di guanti di colore nero in pelle, da usarsi nei servizi di non viabilità; guanti bianchi per quelli addetti alla viabilità, calze nere invernali di lana o cotone.

TENUTA ESTIVA

Giubba azzurra aviazione aperta ad un petto con spacco posteriore centrale, collo rovesciato con quattro bottoni di metallo dorato, tasche superiori ed inferiori a toppe con canaletto centrale e pattine con bottoncino dorato. Alamari e controspalline, come giubba invernale. Pantaloni lunghi azzurri senza risvolti, due tasche laterali e una posteriore con pattina e bottone. Scarpe nere di pelle come per la tenuta invernale. Calzini bleu. Camicia celeste e cravatta bleu. Fischietto trillo tipo vigile, con catenina assicurata al bottoncino della tasca superiore sinistra. La suddetta camicia da usarsi senza la giubba, e nei periodi estivi predisposti dal comando, avrà sulle spalline due tubolari di uguale tessuto della giubba con sovrapposte lo stemma del Comune e il distintivo di grado e sarà a maniche lunghe/maniche corte (a maniche corte non si indossa la cravatta). Berretto estivo come quello invernale confezionato in tessuto più leggero, di colore azzurro con fodera bianca.

DISTINTIVI DI GRADO

SOTTUFFICIALI

tipo

CARABINIERI

UNIFORME PER IL PERSONALE FEMMINILE

Per il personale femminile l'uniforme è la stessa di quella prescritta per il personale maschile ad eccezione dei pantaloni che potranno essere sostituiti dalla gonna di taglio diritto con piegone dietro; il berretto sarà sostituito con copricapo tipo bustina militare, con lo stemma identico a quello previsto per gli agenti maschi; scarpe nero a mezzo tacco o stivali; calze color naturale da usarsi con la divisa invernale.

S. Mello
segue retro ./. 00 1/1

./.

BUFFETTERIA

- speciale placca di metallo, ben visibile sull'uniforme, recante inciso il numero di matricola;
- cinturone bianco, con spallaccio e fondina;
- borsa di pelle a spallaccio, cinturone bianco per grande uniforme;
- copriberretto e manicotti in tessuto bianco forforescente per viabilità di servizio notturno;
- paletta per segnalazione, forforescente.

UNIFORME ESTIVA SENZA GIUBBA

Cintura bianca di altezza Cm. 6 con fibbia a gancio in metallo bianco con sovrapposto lo stemma del Comune. Borsa bianca di pelle, a spallaccio, per gli agenti e sottufficiali comandati per il servizio esterno, casco bianco.

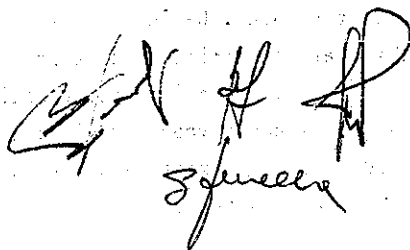
GRANDE UNIFORME

Cordellini intrecciati con fili dei colori dello stemma del Comune, con pendagli di metallo dorato, da indossare sul lato sinistro e agganciate al primo bottone della giubba. Guanti di filo per i sottufficiali ed agenti. Gli oggetti previsti per la grande uniforme, vanno indossati nel periodo estivo con la giubba.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

I bottoni e bottoncini metallici dorati dovranno riportare in rilievo lo stemma con l'emblema del Comune.

Il suddetto Comune, comunque, si atterrà alle disposizioni che saranno emanate in materia di unificazione delle difese dei VV.UU. e procederà alla fornitura delle divise, come da delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 28 agosto 1977 .-


Zanella

Il Comandante potrà vestire l'abito borghese esclusivamente se autorizzato dal Sindaco, sentito il Segretario Comunale, ove particolari temporanee esigenze lo richiedano. E assolutamente vietata ogni modifica all'uniforme.

Art. 37.
Armamento dei vigili

Ai componenti del Corpo è data in consegna una pistola automatica d'ordinanza con fondina e munizioni.

Il Comandante disporrà in quali servizi il personale dovrà uscire armato.

Art. 38.
Fornitura del corredo

Gli effetti componenti le uniformi, l'equipaggiamento e l'armamento sono forniti dal Comune tramite l'ufficio economato, che provvede allo svolgimento delle pratiche relative e la loro foggia e la loro durata risultano dalle tavole e tabelle allegate.

Le armi ed il munizionamento restano di proprietà del Comune.

Ciascun vigile ha l'obbligo di mantenere le armi e l'equipaggiamento in perfetto stato di pulizia e di conservazione.

Eventuali riparazioni fuori dei termini previsti dalle allegate tabelle sono a carico della Amministrazione, quando dipendono da circostanze fortuite verificatesi nell'espletamento del servizio.

Riparazione di danni al vestiario, prima dei termini fissati per la rinnovazione, non causati da vicende riconosciute dipendenti da cause di servizio sono a carico del vigile.

Art. 39.
Cessazione dal servizio

Al momento della cessazione dal servizio per qualsiasi causa, ciascun componente il Corpo deve restituire le armi e le munizioni ed il cinturone con fondina.

Per gli oggetti di vestiario sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale a suo insindacabile giudizio pretendere la restituzione o meno, rimanendo obbligato il vigile ad accettare la decisione dell'Amministrazione.

Art. 40.
Indennità di vigilanza

Per gli appartenenti al Corpo è istituita una indennità di vigilanza mensile, in relazione al grado ricoperto, nella misura stabilita ~~dalla presente legge~~ DAL REGOLAMENTO ORGANICO DEL PERSONALE .

Art. 41.
Compartecipazione ai proventi derivanti da sanzioni pecuniarie

Le somme riscosse a titolo di sanzione pecuniaria, per le infrazioni ai regolamenti comunali ed alle ordinanze del Sindaco, previste dagli artt. 107 e 108 del T.U. della Legge Comunale e Provinciale 3 marzo 1934, n. 383 e successive modifiche, vanno versate tutte nelle casse del Comune.

Un terzo del provento delle somme di cui al comma precedente vengono versate, ai sensi dell'art. 110 della L.C. e P., in un « Fondo speciale per premi di diligenza al personale del Corpo VV.UU. ».

MODIFICHE ED AGGIUNTE

ART. 37 - INTEGRAZIONI -

Armamento dei Vigili Urbani e Rurali

Ai componenti del Corpo è data in consegna una pistola automatica P. Beretta Mod. 81 B.B. cal. 7,65 nonchè fondina e relative munizioni.

E' fatto obbligo ai vigili aventi la qualifica di agenti di P.S. che prestano servizio armato di iscriversi ad una Sezione di Tiro a Segno Nazionale; gli stessi dovranno superare ogni anno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno. Al termine del corso annuale dovranno presentare il relativo certificato di idoneità al maneggio e all'uso delle armi da fuoco. Il Comandante disporrà in quali servizi il personale uscirà armato. Lo stesso Comandante dovrà provvedere alla custodia e all'aggiornamento del registro di carico e scarico sul quale andranno annotata tutte le caratteristiche tecniche dell'arma, il personale cui è stata affidata e tutti i movimenti e le operazioni relative al movimento delle armi e delle munizioni. L'uso e il porto dell'arma devono avvenire solo in servizio ed entro l'ambito territoriale comunale. Il Comandante pro tempore è il custode consegnatario principale e personalmente provvede all'assegnazione dell'arma al vigile di turno.

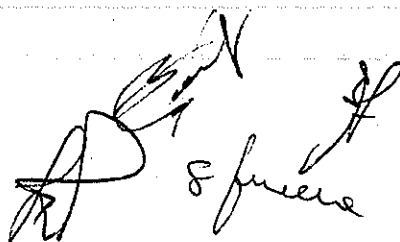
Il sub consegnatario, che agisce solo in assenza del consegnatario principale, è da ricercarsi nella persona del Vice Comandante pro tempore. Il consegnatario ed il sub consegnatario sono tenuti alla custodia delle armi e al loro mantenimento in perfetto stato d'uso.

Devono custodire le armi in una cassaforte, la cui chiave è in loro possesso e che trovasi all'interno della Sede Municipale.

Il vigile di turno, al termine del servizio armato, deve riconsegnare l'arma e le munizioni al consegnatario o al sub consegnatario se il primo è assente e quest'ultimo personalmente provvederà al deposito della stessa in cassaforte.

Lo smarrimento, eventuale danneggiamento, perdita delle armi e delle munizioni vanno immediatamente segnalate al diretto superiore.

Alla segnalazione del fatto seguirà un rapporto di servizio.-



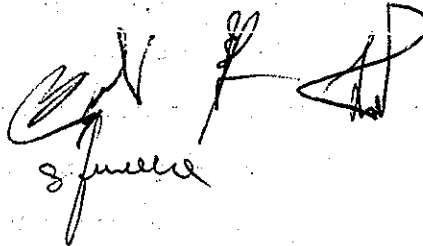
A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'S. Fucini', is written over the bottom right portion of the page.

Art. 42.
Norme transitorie

Il personale del Corpo dei Vigili Urbani alle dipendenze del Comune all'atto della entrata in vigore del presente regolamento continuerà a prestare servizio nella qualifica in cui è assegnato anche in deroga ai particolari requisiti previsti dall'art. 5 del presente regolamento.

Art. 43.
Richiami al Regolamento Organico del Personale

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le norme del Regolamento Organico per il personale dipendente dal Comune, purché non in contrasto con la presente regolamentazione.



The image shows a handwritten signature and initials. The signature appears to be 'S. M. R.' or similar, with a large, stylized 'S' and 'M' followed by a smaller 'R'. Below the signature, the word 'Spina' is written in a cursive script.

DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI COMPONENTI L'UNIFORME
L'EQUIPAGGIAMENTO E L'ARMAMENTO

a) UNIFORME

DESCRIZIONE DIVISA INVERNALE (tessuto, colore, filettatura, ecc.)	DESCRIZIONE DIVISA ESTIVA (tessuto, colore, filettatura, ecc.)	DIVISA GUARDIE FORESTALI O CAMPESTRI (1)
Berretto Nero tipo ROMA fascia nera e bordo rosso con foderine color bianco	Berretto Bianco con fascia Avions e foderine tipo "ROMA"	Cappello alpino
Giacca tipo "ROMA" color nero Cardellino di pu ra lana e maglione color bleu a collo alto	Giacca Fresco-Lana color Avions	Giacca
Camicia 1/Cotone bianca -Mili tare Karnak Nera Cravatta	Camicia Terital Celeste militare Cravatta azzurra	Camicia Cravatta
Guanti bianchi	Guanti bianchi	
Pantaloni lunghi exganna Cordellino "Pura Lana" color nero	Pantaloni lunghi exganna Fresco - Lana color Avions	Pantaloni
Calzetti color bleu pura lana	Calzetti Cotone Filo-Azzurro	Calzettoni
Scarpe con para e stivali in pelle=Castoro nero	Scarpe Estive con suola color nero	Scarponi
Cappotto pura lana		
Impermeabile Nailon foderato nero		
Giaccone di pelle in Montone al Cromo		Giacca di cuoio
		Giacca di tessuto impermea- bile
		Maglione grigioverde con col- lo alto

b) EQUIPAGGIAMENTO ED ARMAMENTO per tutti:

- 1 paio di stivali di gomma (1/2 gamba)
- 1 paio di stivali di gomma (gamba intera)
- 1 paio manicotti fosforescenti
- 1 casco bianco
- 1 paletta per la regolazione del traffico
- Cordelline (da usarsi per alta uniforme)
- 1 cinturone di cuoio di colore Bianco con spallaccio e fondina
- 1 pistola tipo «P. Beretta Mod.81» calibro 7,65, con 2 caricatori da 12 cartucce

(1) Le guardie forestali e campestri indosseranno la divisa ordinaria di cui alla colonna 3. Disporranno tuttavia anche della divisa di cui alla colonna 1 da indossare per cerimonie e servizi speciali.

[Handwritten signatures and initials]

PEZZI IN DOTAZIONE E DURATA DEGLI EFFETTI

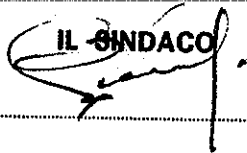
	DIVISA ESTIVA		DIVISA INVERNALE	
	dotazione	durata	dotazione	durata
Berretto	1	1 anno	1	1 anno
Cappello alpino	=	==	=	==
Giacca	1	1 anno	1	1 anno
Pantaloni lunghi	2	1 anno	2	1 anno
Pantaloni cavallerizzo	=	==	=	==
Camicia	3	1 anno	3	1 anno
Cravatta	3	1 anno	3	1 anno
Color Bleu a collo alto				
Maglione grigio verde a collo per la guardia forestale a	=	==	2	2 anni
bianco a striscia				
Guanti bianchi	1 paio	2 anni	1 paio	2 anni
Pantaloni	=	==	=	==
XXXXXXYY	=	==	=	==
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX				
Calzetti	4 paia	1 anno	4 paia	1 anno
XXXXXXXXXXXXXXYY	=	==	=	==
XXXXXXXXXXXX				
Scarpe invernali	1 paio	2 anni	1 paio	2 anni
Scarpe estive	1 paio	2 anni	1 paio	2 anni
Stivaletti di cuoio	1 paio	2 anni	1 paio	2 anni
Cappotto	=	==	1	3 anni
Impermeabile (XXXXXXYY	=	==	1	3 anni
XXXXXXXXXXXX)				
Giaccone di pelle	=	==	1	3 anni
XXXXXXXXXXXXXXYY	=	==	=	==
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX				
Stivali di gomma (1/2 gamba)	=	==	1 paio	1 anno
Stivali di gomma (gamba intera)	=	==	1 paio	2 anni
Manicotti fosforescenti	=	==	1 paio	2 anni
Casco	=	==	1	3 anni

La paletta per regolazione traffico, le cordelline, il cinturone e la pistola fino a consumazione.

[Handwritten signatures and initials]

Approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 62 del 30.6.1984

Li 3.7.1984

IL SINDACO




Il Segretario Comunale


I PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal al
senza opposizione.

....., li

Il Segretario Comunale
.....

Visto del Comitato Regionale di Controllo N. in data

....., li

Il Segretario Comunale
.....

II PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni dal al

Il Segretario Comunale
.....

Visto : IL SINDACO
.....

Prot. N. 17229 Reg. N. 19278
REGIONE BASILICATA

La Sezione Provinciale di Controllo di Potenza
nella seduta del 9.7.1984 dichiara
di non aver luogo il provvedimento per mancanza
di rilievi Approvato

Potenza, li 10.8.1984
F.to. Serao

Del che si è redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Il Consigliere Anziano
(SANTARSIERO Antonio)
[Signature]

IL PRESIDENTE
[Signature]



Il Segretario Capo
(D'AMELIO Vincenzo)
[Signature]

Rilasciata copia li

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- 3 LUG. 1984

La soprascritta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il

e vi ~~xxxxxxx~~ rimarrà per 15 giorni consecutivi (oppure) giorno
- 3 LUG. 1984

festivo di mercato ed è stata trasmessa alla Sezione Provinciale di Controllo il

Prot. n. 3649 e a tutt'oggi in merito non è stato prodotto reclamo.

FILIANO, li **- 3 LUG. 1984**

IL SINDACO
[Signature]



Il Segretario Capo
[Signature]